Il vostro viaggio in ISLANDA

LA FORMA DEL VIAGGIO

I VIAGGI SU MISURA

Primo giorno:

Volo Venezia – Keflavik
All'arrivo in aeroporto, ritiro dell'auto a noleggio e trasferimento autonomo in hotel.

Secondo giorno:

Pronti per il primo vero giorno islandese? Dopo colazione, farete un'immersione nella splendida Blu Lagoon (ingresso entro le ore 10), bagno termale tra i più famosi del pianeta! Da qui inizierà il vostro percorso lungo la Ring Road, strada che seguirete per la maggior parte del viaggio. Dopo una sosta per pranzo nel grazioso centro di Selfoss (consigliato The Old Dairy Food Hall), visiterete due delle cascate più spettacolari, entrambe nei dintorni del vostro hotel: Seljalandfoss e Skogafoss!
Cena libera (consigliato Gamla fjósið) e pernottamento nei pressi di Skogar

Terzo giorno:

Dopo un ultimo sguardo alla cascata di Skogafoss, vi sposterete a Dyrholaey e alla spiaggia nera, tra archi di roccia, faraglioni, grotte abitate da Troll e, con un po' di fortuna, le pulcinelle di mare! E siccome questa è una delle giornate più spettacolari, a seguire, dopo aver attraversato una zona paesaggisticamente pazzesca, vi consigliamo una visita ad un'altra cascata, Svartifoss, ma soprattutto alle lingue del ghiacciaio Vatnajokull e alla famosissima laguna ghiacciata di Jokulsarlon, uno dei veri e propri simboli del paese!
Cena libera e pernottamento a Hofn

Quarto giorno:

Lasciata Hofn, ultima tappa del giorno precedente, vi godrete la maestosità dei fiordi orientali, raggiungendo infine piccoli paesi di pescatori come Djupivogur (sosta consigliata al Langabúð Café) e Seydisfjordur (consigliato Nordic Restaurant), costeggiando laghi e scavallando montagne ancora innevate. E nel pomeriggio arriverete alla vostra meta di fine giornata, un piccolo e sperduto agglomerato di case dove è possibile avvicinarsi più che in ogni altro luogo alle piccole e bellissime pulcinelle di mare!
Cena libera e pernottamento a Egilsstadir

Quinto giorno:

Oggi si attraversa il deserto! O quasi... Per raggiungere Myvatn infatti passerete da un altipiano lunare e a tratti desolato che regala scorci improvvisi e commoventi, e che ospita, tra l'altro, la cascata Dettifoss, una delle più "potenti" del paese. Vi suggeriamo quindi di arrivare, nel pomeriggio, nell'area del lago Myvatn, un vero e proprio concentrato di Islanda. Coni vulcanici, colate laviche, un lago a due temperature, pozze di fango ribollenti punteggiano un paesaggio che a tratti sembra alieno e a tratti diviene idilliaco. In serata, potrete approfittare (opzionale) dei bagni termali locali (Mývatn Nature Baths), letteralmente affacciati sul lago.
Cena libera e pernottamento a Myvatn

Sesto giorno:

Direzione balene! Ebbene sì, oggi è il vostro giorno dedicato all'avvistamento dei cetacei: si tratta di un'uscita in barca in un fiordo più spettacolari ed estesi (partenza ore 13), quello di Akureyri, dove le possibilità di incrociare questi socievoli mammiferi è davvero molto alta! Ah, prima di arrivare alla prossima destinazione, vi suggeriamo un'altra, splendida, cascata, Godafoss, e un caffè o una passeggiata nella capitale del Nord, Akureyri, per un momentaneo ritorno nella civiltà...
Cena libera e pernottamento ad Akureyri

Settimo giorno:

Mattinata di trasferimento (vi consigliamo di partire prestino) per visitare nel pomeriggio alcuni dei luoghi più celebri e spettacolari del paese! Tra questi: Thingvellir, una delle tappe imperdibili del viaggio, dove potrete camminare all'interno della faglia che separa il continente europeo da quello americano, un'esperienza che si può vivere solo in Islanda. Si tratta di un luogo talmente particolare che già nel medioevo era stato scelto come sede del parlamento locale, il primo d'Europa! A seguire, vi suggeriamo una visita ai famosi geysir e alla bellissima cascata di Gullfoss, l'ultima del vostro itinerario ma non certo la meno bella!
Pernottamento nella zona del Circolo d'Oro.

Ottavo giorno:

Per quest'ultima mattina vi consigliamo di visitare la capitale, Reykjavik, tra architettura contemporanea e street art, affacci sul mare e qualche negozio per portare a casa un ricordo della bellissima terra islandese!
Trasferimento autonomo in aeroporto e riconsegna dell'auto a noleggio in tempo utile per il volo di ritorno Keflavik – Bologna

cosa vedrete: panorami

Geysir: uno dei simboli locali, tanto che la parola internazionale per definire il fenomeno è nata proprio qui. Ma a parte la toponomastica la zona dei geysir resta uno dei must dell'isola: probabilmente non lo sapete, ma il momento più emozionante non è tanto quello del getto quanto quello della grande bolla blu elettrico che lo precede...

cascate: sono almeno sei le cascate principali che incontrerete nel nostro itinerario, e se pensate che siano troppe è solo perché non le avete mai viste. In Islanda ogni cascata è diversa dall'altra e ognuna ha una storia propria, fatta di elfi e divinità, di sacrifici e orgoglio nazionale. Alcune sono incastonate nel basalto, altre sono "circumnavigabili", alcune sono raggiungibili solo a piedi mentre altre quasi "invadono" la strada principale: e tenete conto che stiamo parlando solo delle maggiori, visto che uno dei giochi preferiti di chi viaggia in Islanda è proprio contare le infinite piccole cascate che punteggiano tutto il paesaggio... Intanto segnatevi i nomi Seljalandsfoss e Skogafoss, Dettifoss e Godafoss, Svartifoss e Gullfoss: se non si fosse capito Foss in islandese significa cascata!

Dyrholaey e la spiaggia nera di Vik: un gigantesco arco di roccia a picco su una spiaggia nera. Basterebbe questo a rendere la zona imperdibile, ma in realtà qui si ergono anche maestosi faraglioni prodotti dalle eruzioni vulcaniche sottomarine e formazioni di basalto che in parte creano una parete a pilastri e in parte una grotta dal soffitto fatto da esagoni perfettamente regolari... Insomma, una delle tappe indimenticabili del viaggio!

ghiacciai: ovviamente uno degli elementi chiave dell'Islanda è il ghiaccio, che qui prende un'infinità di declinazioni e di colori diversi. Jokulsarlon, per iniziare dal luogo più celebre, è una straordinaria laguna ghiacciata, con piccoli iceberg blu che fluttuano in un bacino popolato di foche. Ma a brevissima distanza si trova anche il Vatnajokull, il più grande ghiacciaio d'Europa, che arriveremo quasi a toccare passeggiando nel parco nazionale di Skaftafell per raggiungere una delle sue tante lingue.

fiordi orientali: la costa tra Hofn e Egilsstadir è costellata di fiordi grandi e piccoli, e la strada che seguirete è un autentico spettacolo fatto di traiettorie entusiasmanti e vedute mozzafiato. Se Seydisfjordur è un piccolo gioiello di case color pastello e piccoli caffè, quello che più vi consigliamo di visitare è Borgarfjodur: case con il tetto in erba e silenzio, in un angolo di Islanda ancor più al confine estremo del mondo...

crateri e pseudocrateri: Islanda terra di ghiaccio e di acqua, certo, ma anche terra del fuoco. I suoi vulcani sono celebri (oltre che spesso quasi impronunciabili), ma lo spettacolo più incredibile lo offrono luoghi in cui l'attività geotermica si mostra in mille modi diversi: pozze di fango ribollente, crateri trasformati in specchi d'acqua cristallina, laghi scaldati e bagni termali incredibili. La zona del lago Myvatn, tra il Krafla e Hverir è senza dubbio uno dei posti che non dimenticherete mai più: se c'è un luogo sulla terra in cui sembra di essere in un altro pianeta, è senza dubbio qui...

balene: uscire in barca a Dalvik per ammirare le balene è un'emozione che si porta a casa, che si racconta agli amici, che si rivive ogni volta che si guardano quegli scatti un po' rubati. Noi vi suggeriamo Dalvik invece della famosa Husavik perché il paesaggio è più bello e perché durante l'uscita si pesca il merluzzo che poi si cucina appena tornati a terra.

foche: il bello della natura è che non la possiamo controllare. Non possiamo promettervi che vedrete molti pinnipedi, ma di sicuro avrete diverse occasioni di avvistarli, ovviamente senza disturbarli. Generalmente ne vedrete molti mentre stanno pescando nelle floride acque di Jokulsarlon, ma i punti migliori per osservarli "spiaggiati" sono tutti nel nord del paese.

aviofauna: a molti l'idea del bird-watching sembra una cosa noiosa e da appassionati del settore, ma in Islanda il discorso cambia. Sterne artiche, trampolieri, edredoni, chiruli e molte altre specie nidificano qui d'estate (ma entro metà agosto), anche se la regina d'Islanda è senza dubbio la pulcinella di mare, che qui si trova in colonie davvero numerose. Osservare dal vivo le enormi famiglie di pulcinella, tra passi goffi ed elegantissimi volteggi nel momento della pesca in mare, è certamente uno dei ricordi più piacevoli di questa straordinaria terra.

cavalli e pecore: capiamo bene che nessuno dei due animali possa sembrare particolarmente degno di nota, ma qui la cosa assume significati un po' diversi. Partiamo dal dato che in Islanda ci sono più pecore che abitanti e la loro presenza è una costante di tutto il viaggio che a tratti diventa parte del fascino dello stesso: ammirare un gregge che si muove all'unisono su una scogliera a picco sul mare, o vederlo placidamente disteso a pochi passi da delle pozze solforose dall'aria infernale rende il tutto decisamente meno ovvio. E che dire dei cavalli: sono tantissimi e piuttosto socievoli, caratterizzati da un'altezza inferiore alla media e da ciuffi estremamente ribelli e molto fotogenici. Siamo sicuri che ve ne innamorerete!

scampi, birra e km zero: lo sappiamo, siamo italiani e quindi abbiamo un'idea della cucina estera, specie nord-europea assolutamente negativa. Ma l'Islanda vi stupirà, statene certi. Attenzione al prodotto, cucina innovativa e di ottimo livello, esperimenti fusion ben riusciti (ed è una rarità), birre artigianali davvero ottime fanno da contorno ad una realtà dominata storicamente da carne ovina e merluzzo. Ma fidatevi, tornerete a casa desiderosi di organizzare una cena tra amici usando sale nero (di lava, ovviamente) e spezie artiche...

Thingvellir: mitologia pura, per due motivi. Intanto qui si è riunito il primo "parlamento" di tutta Europa nel X secolo, alla faccia di chi pensa alle popolazioni nordiche come ad un insieme di barbari corpulenti e dediti alla rissa. E poi perché qui, nello stesso punto, siamo in presenza di una delle più evidenti faglie tra Europa e America del mondo: un piede in un continente e uno in un altro, questione di centimetri...

case viventi e street-art: immaginatevi di affacciarvi su un porticciolo di un paese con molti meno abitanti del quartiere in cui abitate, di girare l'angolo tra una barca da pesca e un vecchio magazzino e di trovarvi di fronte un vero e proprio capolavoro di una giovane artista locale, oppure di trovarvi vicini a uno sparuto gruppo di case appoggiato sul mare e di assistere alla scena di un uomo sul tetto di un'abitazione che sta serenamente tagliando l'erba di cui quello stesso tetto è ricoperto. Anche questo è Islanda...

laguna blu e molto altro: alla fine in un viaggio vero le cose che contano di più sono quelle fuori dal programma. E in Islanda sono davvero tante: la luce fino a tardissimo, i bagni termali in acque dal colore surreale e dalla corposità avvolgente, i piccoli cavalli autoctoni, i paesaggi brulli e di una desolazione struggente, le inaspettate valli completamente ricoperte di fiori, le renne (con un po' di fortuna), il silenzio meraviglioso di alcune notti, i sentieri sulle scogliere, le fattorie davanti alle quali ci si domanda come si viva lì d'inverno, l'accoglienza franca dei nordici, i ristoranti insospettabilmente di design, le finestre illuminate in mezzo al nulla, le barche ciondolanti in porti così minuscoli da sembrare giocattoli, le torte di mele calde preparate da anziane contadine... Potremmo continuare a lungo, ma niente è paragonabile all'emozione di esserci davvero, in Islanda...

LAFOR
MA·DEL
VIAGGIO

laformadelviaggio.it srl
via del Carmine, 6
35137 Padova
0499817473
www.laformadelviaggio.it